

VERSAMENTI

Restituzioni Irap al 30 novembre Così lo sconto in dichiarazione

Mobili, Parente, Gavelli

— a pag. 5

Slitta al 30 novembre il termine per restituire l'Irap non versata

Di proroghe. Due mesi in più alle imprese per restituire il tributo regionale se hanno sforato i limiti degli aiuti di Stato. Differita al 31 ottobre la scadenza per chiedere all'Inps gli arretrati dell'assegno unico ai figli



Un mese in più di tempo per completare la raccolta delle firme per i referendum annunciati dal 15 giugno 2021

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

ROMA

Slitta dal 30 settembre al 30 novembre 2021 il termine per restituire al Fisco il saldo Irap 2019 e il primo acconto Irap 2020, cancellati in piena crisi pandemica dal decreto Rilancio, nel caso in cui il contribuente abbia superato i tetti degli aiuti di Stato fissati dal *Temporary framework* Ue. Il via libera alla proroga è arrivato sul filo di lana con l'approvazione in Consiglio dei ministri di un mini decreto di proroghe (a costo zero per la finanza pubblica) di adempimenti in scadenza entro domani. Tra queste va segnalato anche il rinvio al 31 ottobre della presentazione della domanda per ottenere gli arretrati dell'assegno unico per gli autonomi e i professionisti. Nel decreto entra anche la norma per attuare quanto chiesto dalla Corte di giustizia Ue sulla procedura per chiedere i tabulati telefonici da parte del Pm nelle indagini penali. E ci sarà un mese in più di tempo per la raccolta di firme sul referendum annunciati dal 15 giugno scorso, tra cui quello sulla cannabis.

Sul fronte dell'Irap si tratta del terzo rinvio della scadenza per sanare la restituzione senza sanzioni e interessi del tributo regionale per il quale era stata sfruttata l'esenzione ma oltre i limiti consentiti dal quadro temporaneo degli aiuti di Stato per il Covid. Come ha spiegato Palazzo Chigi, la proroga di altri due mesi si è resa necessaria perché «la decisio-

ne della Commissione europea sull'estensione delle nuove soglie del Quadro temporaneo agli aiuti già autorizzati non sarà adottata» in tempo utile per il termine che sarebbe scaduto domani. E, continua la nota del Governo, «solo a seguito dei chiarimenti che saranno forniti tenendo conto della decisione della Commissione, le imprese potranno valutare se hanno correttamente fruito dell'esenzione» o se invece «dovranno versare, in tutto o in parte, l'Irap non pagata nel 2020».

Tra i differimenti contenuti nel decreto legge anche il maggior tempo concesso per le richieste all'Inps relative all'assegno unico per i figli. In attesa dell'assegno universale in vigore dal 2022, infatti, il decreto "ponte" della scorsa estate aveva concesso la possibilità ai nuclei familiari interessati di chiedere all'istituto nazionale sulla previdenza entro il 30 settembre la misura di welfare con il riconoscimento a decorrere dal 1° luglio 2021. Mentre per le richieste successive al 30 settembre gli importi sarebbero stati riconosciuti a decorrere dal 1° ottobre. Considerato che sulla potenziale platea interessata solo il 33% aveva presentato finora l'istanza (si veda «Il Sole 24-Ore» di lunedì 27 settembre), e viste le difficoltà riscontrate dall'Inps e dai Caf nel gestire le domande e liquidare le richieste del nuovo contributo familiare, il Governo ha deciso ora di concedere più tempo. Per ottenere tutti gli arretrati dal 1° luglio scorso si avrà tempo, dunque, fino al prossimo 31 ottobre.

La gestione delle domande e la liquidazione degli assegni dovrà comunque a invarianza di gettito per le casse pubbliche. L'apposita clausola



di invarianza inserita nel decreto legge approvato ieri prevede, infatti, che agli adempimenti disposti dal Dl «si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

33%

ASSEGNO UNICO

Sulla potenziale platea interessata dall'assegno unico per i figli solo il 33% aveva presentato finora l'istanza per riceverlo.

I principali fronti di intervento

1

IRAP

Più tempo in attesa di Bruxelles

Slitta al 30 novembre il termine per restituire il saldo 2019 e il primo acconto 2020 dell'Irap in caso di superamento degli aiuti di Stato Covid. Più tempo in attesa della decisione di Bruxelles sull'estensione soglie

2

ASSEGNO UNICO

Richieste possibili fino al 31 ottobre

Prorogati al 31 ottobre 2021 i termini per la presentazione delle domande di assegno temporaneo per i figli con effetti retroattivi dal 1° luglio 2021

3

TABULATI TELEFONICI

Decreto del giudice per l'acquisizione

Solo con decreto motivato del giudice, su richiesta del Pm o su istanza del difensore, si possono acquisire presso il fornitore i dati del traffico telefonico o telematico, per accertare il reato



IMAGOECONOMICA

Proroga per le imprese. Slitta al 30 novembre il termine per restituire al Fisco il saldo Irap 2019 e il primo acconto 2020